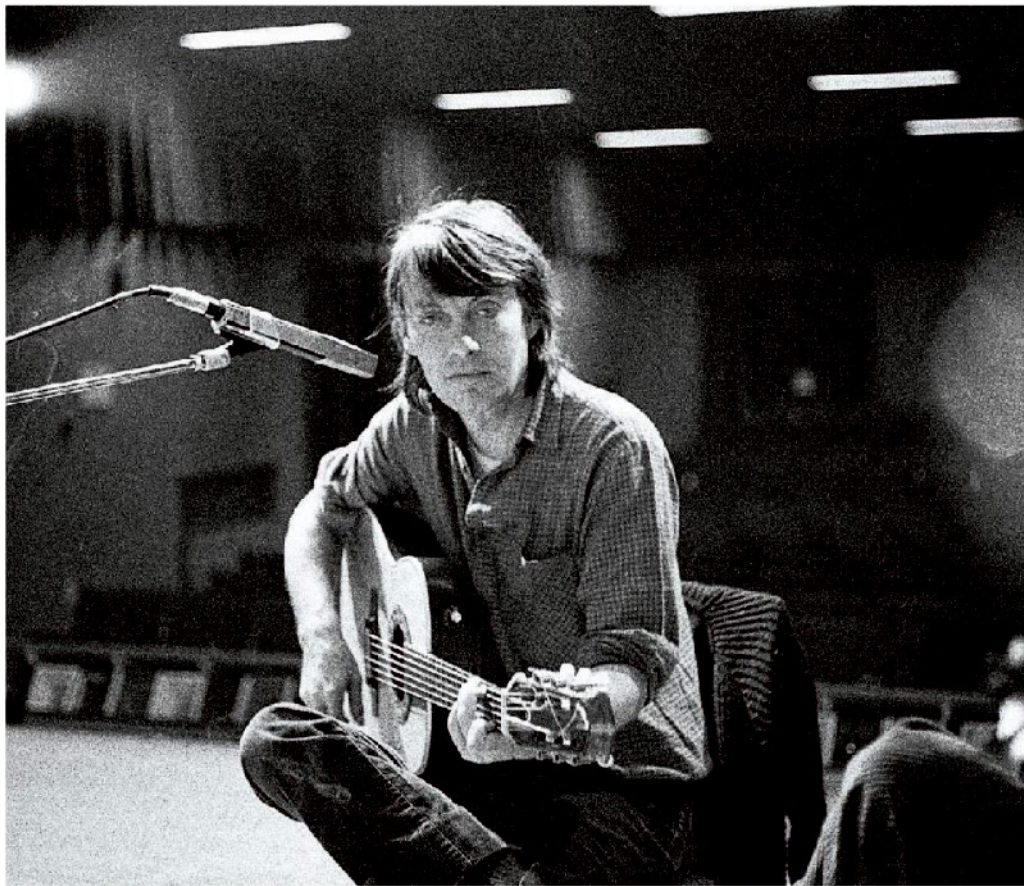


Nei giorni della manifestazione spazio a concerti e incontri

# In via del Campo ricordando Faber "GenovaJeans" incontra la musica

La curatrice: «I cantautori raccontano storie quotidiane»  
Il programma degli spettacoli è dedicato a Vincenzo Spera



Fabrizio De André durante le prove del concerto con la Pfm del 3 gennaio 1979

L'EVENTO

Milena Arnaldi

«**S**e pensiamo a Fabrizio De André lo immaginiamo in jeans. I cantautori, forse ancor più della musica pop, raccontano storie quotidiane profonde e sentite, per arrivare alla gente. Il

loro binomio con il tessuto più popolare al mondo è quasi scontato».

L'analisi di Anna Orlando, storica dell'arte, con una vasta esperienza nel campo del management culturale, alla quale è stata affidata la curatela di GenovaJeans, prende spunto dalla trasversalità del denim per tessere, intorno all'evento – in programma dal 5 all'8 ottobre – un canovaccio che spazia

dall'arte alla moda, all'artigianato, design, tecnologia e, appunto, valorizza la musica.

La manifestazione, da un progetto di Manuela Arata, organizzata dal **Comune di Genova**, è l'omaggio a un iconico tessuto da lavoro, operaio, che è diventato simbolo delle grandi trasformazioni della società. «La musica è quanto di più fluido, trasversale e senza tempo» prosegue Orlando. «Ci troviamo ogni giorno ad ascolta-



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 8893

re brani di un passato più o meno remoto. È gioco facile il parallelo con il jeans, che non teme il passare del tempo e anzi, lo cavalca. La trasversalità della musica dal punto di vista del pubblico che la ama e la ascolta, mi ha suggerito di costruire un calendario, all'interno del grande cartellone di GenovaJeans 2023, che andasse a toccare diversi generi e gusti, dal classico al multietnico, con un occhio di riguardo per il cantautorato genovese e la sua lunga storia» prosegue la curatrice. «Vorrei dedicare il programma musicale a Vincenzo Spera, un grande professionista ma anche un amico che ha creduto fin dall'inizio a GenovaJeans. Ci manca un sacco».

Uno dei punti focali di questo percorso che incontra il mondo musicale è "Via del Campo29r": sarà qui ospitata la mostra di Tiler e ci sarà nei giorni della manifestazione l'apertura speciale del museo. Nel cuore della città vecchia, nell'omonima strada cantata da Fabrizio De André, dove aveva sede lo storico negozio "Musica Gianni Tassio", si trova infatti l'emporio-museo dedicato ai cantautori della "scuola genovese": Fabrizio De André, Luigi Tenco, Gino Paoli, Bruno Lauzi, Umberto Bindi, Ivano Fossati. Il piccolo museo custodisce vinili originali, fotografie e memorabilia come la Esteve'97, chitarra appartenuta a Faber. In piazza del Campo, il 6 ottobre alle 18, si terrà un talk "Jeans e libertà" con Renato Tortarolo e la musica di Alessia Cotta Ramusino, il 7 ancora la Ramusino con Giorgio Usai per "Una tournée in jeans. Fabrizio De André e il tour 1975".

Tra gli eventi musicali (tutto il programma è consultabile attraverso una comoda mappa interattiva sul sito genova-

jeans. it in continuo aggiornamento), il dj set di Radio Baboleo alla Darsena (il 6 dalle 18); musica dal vivo "Di truffes et bijoux" (da De André ai francesi) con Napo, Alice Nappi e Andrea Vulpani (Piazza del Campo, 6 ottobre dalle 19.30); "Sarsi, un concerto per Genova" con la regia di Laura Sicignano, dalla musica elettronica, al pop retrò, alla musica mediterranea-mediorientale (6 ottobre alle 21 all'Auditorium del Galata); l'esibizione del violinista genovese Andrea Cardinale che accompagnerà con i "Capricci" di Paganini la performance di Romero Bayter (Palazzo Cybo, via del Campo, 6 ottobre, dalle 17 alle 20). E ancora, il 7 ottobre, "Cantautori in concerto" Zena singers sound alla Darsena, dalle 20; musica dal vivo di Mauro Culotta e Matteo Troilo in piazza del Campo; Zena Swingers ai Truogoli. Infine l'8 ottobre si terrà il concerto dedicato al beato Carlo Acutis, all'Oratorio di San Filippo Neri, via Lomellini: Acutis (1991-2006), il "patrono di Internet", è morto a 15 anni di leucemia ed è sepolto vicino nella Basilica di Assisi come San Francesco. È venerato beato dal 2020. «Se San Francesco vivesse oggi, indosserebbe i blu jeans». L'Auditorium del Galata ospita invece, dalle 18, "The theatre piece di John Cage" a cura di Carla Magnan.

In quattro giorni la manifestazione - madrina sarà Rosita Missoni - coinvolgerà 40 location con 120 appuntamenti tra aperture di siti culturali, esposizioni, installazioni e performance e ancora temporary shop, laboratori sul jeans, spettacoli che animeranno il centro storico, la Via del Jeans, via Pré, via del Campo, via di Fossatello, via San Luca. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZITIVE

08893

## Gelati denim e botteghe artigiane per celebrare il saper fare ligure

Due gelati per celebrare GenovaJeans. Il primo, alla Gelateria Capriccio di via di Porta Soprana, è a base di crema pasticcera, marsala, pinoli e mela nel blu di Curaçao. Il secondo, creato alla Cremeria delle Erbe, è una crema a base di latte con alga spirulina e una selezione di gin. Dal 5 all'8 ottobre, in occasione delle giornate di GenovaJeans, torna

anche una nuova edizione di Stile Artigiano di Confartigianato: da Palazzo Imperiale, dove partiranno i tour guidati per le botteghe del centro storico, a Galleria Dufferco, dove prenderà vita il JeansMarket, passando per piazza Fossatello, dove sarà messa in mostra, nel palazzo Andrea Pitto, la postazione fissa di "Avant toi".

B. D' O.



Il violinista Andrea Cardinale